

sabato
5 novembre 2016

Testata:
CORRIERE FIORENTINO

Pagina:
9

L'ombra di un sistema di tangenti

L'ombra di

sistema di tangenti

Nuove perquisizioni dopo l'arresto del presidente Ance e di un funzionario dei Lavori pubblici

Torna nell'occhio del ciclone il Provveditorato alle Opere pubbliche di Toscana e Umbria. A sei anni dall'inchiesta sulla «cricca» degli appalti del G8 - che travolse l'allora Provveditore Fabio De Santis, poi condannato definitivamente a 3 anni e 8 mesi per la vicenda della scuola marescialli di Castello - finisce in manette un funzionario tecnico dell'ente di via dei Servi. Si tratta di Francesco Saverio Marino, originario di Torre del Greco (Na) ma residente a San Giovanni Valdarno, arrestato in flagranza giovedì mentre intascava una mazzetta di 2.800 euro nel suo ufficio.

Una telecamera nascosta dagli investigatori della Guardia di Finanza ha ripreso il passaggio di denaro, così sono scattati gli arresti per il funzionario del Provveditorato e per l'architetto Stefano Fani, presidente dell'Ance Firenze, che gli aveva appena consegnato la «mazzetta».

Marino e Fani, assistiti rispettivamente dagli avvocati

Mario Taddeucci Sassolini e Valerio Valignani, si trovano da giovedì in cella a Solliciano con l'accusa di corruzione, in attesa della convalida dell'arresto da parte del gip che si terrà in carcere lunedì mattina. Ieri l'architetto Fani - presidente e direttore tecnico della Sire costruzioni, Società italiana Restauri Edili, specializzata in restauro e recupero di edifici monumentali e membro del consiglio direttivo e della giunta di Confindustria Firenze - ha lasciato il suo incarico all'Ance.

Nell'attesa dell'appuntamento di lunedì davanti al gip - il cui esito sembra scontato visto il filmato in mano agli inquirenti - il lavoro della Procura va avanti a ritmo serrato. Il procuratore aggiunto Luca Turco e la pm Christine von Borries, titolari dell'inchiesta, ieri hanno firmato una decina di decreti di perquisizione nei confronti di imprenditori ma anche di dipendenti del Provveditorato. Gli arresti di giovedì in realtà sembrano essere solo la punta

dell'iceberg di un'inchiesta che promette clamorosi sviluppi a breve.

Da mesi gli investigatori del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme Gialle stanno indagando sotto traccia su un giro di tangenti al Provveditorato. Si sta adesso cercando di capire se quel denaro versato giovedì al funzionario sia la tranche di una tangente più corposa e soprattutto se siano coinvolte altre persone.

Proprio in questi giorni a Firenze scade una gara bandita

La vicenda

Sei anni fa l'inchiesta sulla «cricca» delle grandi opere che coinvolse il provveditorato delle opere pubbliche a Firenze. Giovedì sera l'arresto in flagranza mentre si scambiavano una mazzetta di Stefano Fani e del

funzionario Francesco Saverio Marino

dal Provveditorato per alcuni lavori di completamento alla scuola marescialli di Castello, la stessa finita al centro della vecchia inchiesta sulla «cricca». Bisognerà adesso capire se anche la nuova gara entrerà nell'inchiesta. Tra i lavori realizzati dalla Sire ci sono anche alcuni interventi sull'edificio alla Stazione che fino a pochi mesi fa ospitava la Scuola dell'Arma.

Valentina Marotta Antonella Mollica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Stefano Fani

Il funzionario Francesco Saverio Marino